

LA VERTENZA

«Non ci pagano da mesi» Sciopero dei giudici onorari

Una nuova protesta della magistratura onoraria rischia di causare un black out pressoché totale nella giustizia milanese. In concomitanza con lo sciopero nazionale, nell'ultima settimana di marzo e per 5 giorni si asterranno dalle udienze anche gli 80 viceprocuratori onorari che lavorano nel palazzo di giustizia e che da mesi non vengono pagati per le lentezze nella liquidazione dei compensi (73 euro al giorno senza

contributi) provocate dal decreto Bersani. Detta così, potrebbe sembrare un'agitazione come tante altre, se non fosse che questi magistrati garantiscono lo svolgimento di tutte le udienze davanti ai giudici di pace, al Tribunale monocratico e le direttissime che ogni giorno vedono comparire centinaia

La protesta
contro
il decreto
firmato
dal ministro
Bersani

e centinaia di imputati. Un lavoro spesso anonimo, ma essenziale per il funzionamento della macchina giudiziaria. «Siamo sottopagati, senza diritti, senza status, extracomunitari della giustizia, lavoratori fantasma», dichiara Monica

Cavassa, coordinatore della sezione milanese della FederMot, l'associazione di categoria. «Noi non trattiamo solo questioni bagatellari, ma quasi per intero il carico di processi monocratici di fronte alle dieci sezioni penali del Tribunale e alle tre sedi distaccate» dove si discutono omicidi colposi per colpa medica, infortuni sul lavoro, maltrattamenti, truffe circonvensioni d'incapaci, ma anche rapine, reati ambientali e fiscali, solo per citare alcune delle materie di giudizio. «Siamo — conclude la dottoressa Cavassa — servi senza contributi di questo Stato senza senso civico. E tutto per quattro miseri soldi».

G. Gua.